



# BOATdigest

LINEE GUIDA PER LE SCUOLE NAUTICHE  
SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL FINE VITA  
DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO



#### TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Questo documento non può essere copiato, riprodotto o modificato in parte o per intero per qualsiasi scopo senza permesso scritto da parte del consorzio BOAT DIGEST. In aggiunta al suddetto permesso scritto per copiare, riprodurre o modificare questo documento per intero o in parte, ogni utilizzo del documento, per intero o in parte, richiede la citazione della fonte il ringraziamento agli autori.

## 1. OBIETTIVI E STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Questo documento è indirizzato alle **scuole nautiche e ai centri di addestramento degli skipper** con lo scopo di fornire loro linee guida ed informazioni sul ruolo decisivo che esse hanno nel sensibilizzare i proprietari di imbarcazioni da diporto di farsi carico in maniera responsabile delle problematiche del fine vita delle loro imbarcazioni.

Queste linee guida includono una sezione che raccoglie una panoramica generale sui problemi relativi alle imbarcazioni da diporto fuori uso ed una sezione specifica sulle azioni che le scuole nautiche e ai centri di addestramento degli skipper possono intraprendere in merito a questa specifica tematica.

## 2. IL PROBLEMA DEL FINE VITA DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Quando un proprietario **intende disfarsi della propria imbarcazione da diporto** (ciò non significa sempre che l'imbarcazione ha raggiunto la fine della sua vita operativa), una grande varietà di opzioni viene di solito presa in considerazione: smaltimento/riciclo, abbandono, vendita, donazione della barca o altre cattive prassi come affondare o bruciare l'imbarcazione. Quando un'imbarcazione da diporto **raggiunge il suo "status di fine vita"** (ovvero la barca non è più utilizzabile per la sua attività principale - navigazione - o il proprietario ha deciso di disfarsene), il proprietario sceglie una delle seguenti opzioni: smaltimento/riciclo oppure abbandono.

Nel corso degli anni numerose associazioni nautiche, società, porti, organizzazioni ambientali, enti di ricerca, agenti del pubblico impiego e altre organizzazioni chiave hanno evidenziato il problema delle imbarcazioni da diporto abbandonate in diverse nazioni europee. Tuttavia, **sono disponibili informazioni limitate sul problema**, rendendo molto difficile quantificare il problema delle imbarcazioni da diporto abbandonate in Europa. Solo pochi riferimenti esistono in relazione alla quantità di imbarcazioni da diporto abbandonate in Europa. Alcune nazioni europee però, consapevoli dei problemi causati dalle barche abbandonate, hanno effettuato delle stime a livello nazionale.



**Riguardo l'attuale consapevolezza ed abitudini di fine vita dei proprietari di imbarcazioni da diporto**, la maggior parte dei proprietari ritiene non accettabile abbandonare le imbarcazioni fuori uso ed è d'accordo che l'abbandono può costituire un pericolo per la salute, la sicurezza e l'ambiente. Essi ritengono inoltre che accertarsi del corretto disassemblaggio della propria imbarcazione faccia parte delle loro responsabilità. La maggior parte dei proprietari pianifica di vendere la propria imbarcazione quando essa non è più adatta alle esigenze e molti preferirebbero donarla a qualcuno che possa prendersene cura piuttosto che disassemblarla e riciclare i componenti. Una grande quantità di proprietari non ritiene giusto affrontare dei costi per le operazioni di smaltimento della propria imbarcazione e c'è una grande carenza di informazioni tra di loro sulle problematiche del fine vita.

Le imbarcazioni abbandonate (sul suolo, galleggianti e/o affondate) possono causare (1) **perdita o fuoriuscite di rifiuti liquidi** (idrocarburi, oli o liquidi delle batterie), e (2) **il rilascio e/o distacco di rifiuti solidi** (parti/pezzi della barca contenenti o non altre sostanze pericolose, accessori, plastiche, ecc.). Tali rifiuti possono danneggiare l'ambiente (sia in proprietà pubbliche che private) e porre rischi rilevanti per la vita marina.

Le scuole nautiche e i centri di addestramento degli skipper hanno la **responsabilità di formare i futuri utilizzatori e proprietari di barche**. Tali scuole in molti casi già affrontano durante i corsi di formazione problematiche relative alla ecosostenibilità e all'ambiente. In molti casi, tuttavia, la maggior parte dei centri non affronta il problema del fine vita delle imbarcazioni da diporto ed i rischi correlati. Di conseguenza, la maggior parte dei proprietari e utilizzatori non è a conoscenza del problema generato dalle imbarcazioni a fine vita e delle conseguenze che esse possono causare.

Le scuole nautiche e i centri di addestramento degli skipper hanno quindi un ruolo chiave nelle azioni finalizzate alla sensibilizzazione degli attuali e futuri utilizzatori di imbarcazioni.



### 3. AZIONI CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE DALLE SCUOLE NAUTICHE E DAI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DEGLI SKIPPER

Scuole nautiche: scuole che forniscono corsi di formazione agli utilizzatori di imbarcazioni da diporto.

Centri di addestramento degli skippers: altri centri che forniscono corsi di addestramento per gli utilizzatori di barche da diporto.



**Informare i proprietari sul modulo di sensibilizzazione, disponibile per i proprietari di imbarcazioni da diporto disponibile in inglese, spagnolo, italiano, turco e francese.**



**Analizzare il contenuto incluso nel modulo di sensibilizzazione indirizzato ai proprietari di imbarcazioni da diporto ed estrarre le informazioni chiave da fornire/insegnare in classe.**



**Informare i proprietari di imbarcazioni da diporto sulle strutture di disassemblaggio esistenti nella zona.**

I proprietari di barche di solito non conoscono centri di disassemblaggio e smaltimento di imbarcazioni e tale mancanza di informazioni può irragionevolmente incoraggiare gli stessi ad eseguire cattive prassi come l'abbandono delle barche.



È stata creata una mappa per localizzare le strutture di disassemblaggio in modo che i proprietari trovino facilmente sia tali strutture che il punto di contatto nazionale per tali attività. La mappa è disponibile al seguente link:

<http://www.boatdigest.eu/dismantling-network.asp>.

Le strutture di disassemblaggio in Europa sono mostrate su questa mappa che viene aggiornata regolarmente.



**Testare la conoscenza degli utenti sulle problematiche del fine vita delle imbarcazioni** un appropriato metodo (durante le lezioni frontali o includendo nell'esame/test finale specifiche domande sulla tematica del fine vita delle imbarcazioni).



**Spiegare ai proprietari di imbarcazioni da diporto** che in alcune nazioni i porti svolgono attività di disassemblaggio (di solito nel cantiere navale all'interno o adiacente al porto).



**Fornire informazioni ai proprietari di imbarcazioni da diporto sulle specie non indigene** (non indigenous species, NIS) e la relazione tra questa problematica e quella delle imbarcazioni da diporto abbandonate.



**Esporre materiale disponibile relativo alle problematiche di fine vita delle imbarcazioni da diporto in punti visibili strategici nelle strutture delle scuole nautiche.**

## AZIONI CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE DALLE ASSOCIAZIONI DI SCUOLE NAUTICHE:

**Disseminare tra le scuole nautiche queste linee guide sulle problematiche di fine vita delle imbarcazioni da diporto**, disponibili in inglese, spagnolo, italiano, francese e turco.

**Promuovere un network di scuole nautiche/centri di addestramento "environmentally-friendly".**

Possono essere intraprese azioni locali dando la possibilità a gruppi e/o singole scuole di far parte di un elenco/network pubblico (a livello regionale e nazionale) di scuole nautiche e centri di addestramento "environmental friendly". Questo aspetto pubblico darà visibilità a quelle scuole e a quelle città, regioni, nazioni che forniscono una "formazione ecosostenibile ai futuri naviganti" e potrà aiutare altri enti all'inizio dubbiosi e riluttanti.

Questo elenco/network potrà promuovere, nelle scuole che forniscono informazioni e buone prassi relative alle problematiche di fine vita delle imbarcazioni da diporto, l'insegnamento di altre problematiche ambientali di interesse quali ad esempio la corretta gestione dei rifiuti provenienti dalla dismissione di imbarcazioni e il rischio di diffusione di specie non indigene.

**Promuovere accordi congiunti per includere le informazioni/conoscenze sulle problematiche di fine vita delle imbarcazioni da diporto tra i requisiti necessari per il rilascio di licenze e patenti nautiche.**





[www.boatdigest.eu](http://www.boatdigest.eu)

